

Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: giovani

9 gennaio 2024

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

Introduzione¹

La Banca d'Italia ha condotto nel primo trimestre del 2023 un'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale dei giovani, compresi tra i 18 e i 34 anni (IAFG). Sono state rilevate la comprensione di concetti economico-finanziari di base e altre abilità che possono influenzare i comportamenti.

Le conoscenze riguardano la comprensione di concetti come inflazione, tasso di interesse semplice e composto, diversificazione del rischio, rendimento e rischio. Successivamente le domande indagano i comportamenti tenuti dai giovani in campo finanziario: dalla gestione di pagamenti e spese correnti alla pianificazione, anche a fini previdenziali; completa l'analisi dei comportamenti una mappa dei servizi finanziari utilizzati, da quelli tradizionali a quelli più complessi.

Nel questionario sono presenti domande utili a cogliere opinioni e aspirazioni dei giovani, analizzati in relazione alle conoscenze finanziarie. Infine una sezione approfondisce l'interesse degli intervistati verso i temi economico-finanziari; vi contribuiscono domande che rilevano i luoghi ritenuti più idonei a soddisfare la richiesta di educazione finanziaria, quando presente, e gli strumenti preferiti per l'apprendimento. Sono aspetti cruciali per disegnare programmi di educazione finanziaria in grado di raggiungere i soggetti che beneficerebbero di più delle iniziative formative.

I risultati principali sono i seguenti.

- Alle domande sui principali concetti economici – inflazione, tasso di interesse e diversificazione del rischio – risponde correttamente il 35 per cento degli intervistati. La cultura finanziaria dei giovani è disomogenea lungo diverse dimensioni. Le conoscenze finanziarie sono più alte tra gli studenti, rispetto a chi già lavora o è in cerca di occupazione; vi è un divario di genere a sfavore delle donne; i residenti nelle regioni del Centro, del Sud e nelle Isole rispondono peggio degli intervistati nel Nord. Con riguardo agli indirizzi di studio, le conoscenze sono più elevate tra coloro che hanno intrapreso indirizzi scientifici o tecnici.

¹ A cura di Marco Marinucci, Massimiliano Stacchini e Fabio Travaglino. Gli autori hanno curato il disegno dell'indagine e la definizione dei pesi campionari mediante post-stratificazione, l'elaborazione dei dati raccolti e la stesura del testo. Si ringraziano R. De Bonis, D. Marconi, A. Romagnoli e A. Staderini per i preziosi suggerimenti e le persone che hanno accettato di partecipare all'indagine. Il questionario, la nota *Metodi e fonti: note metodologiche* e i dati, in forma anonima per finalità di analisi economica e statistica, sono disponibili al seguente indirizzo [<https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indagini-famiglie-imprese/alfabetizzazione-giovani/index.html>]

- Guardando ai comportamenti, i giovani sono attenti alla sostenibilità delle spese correnti e al rispetto delle scadenze di pagamento ma hanno una bassa propensione a pianificare il futuro; molti non investirebbero in fondi pensione a causa dei rischi di perdite.
- Con riferimento alle opinioni e alle prospettive dei giovani intervistati, la protezione dell'ambiente emerge come il tema più urgente su cui dovrebbero concentrarsi le politiche economiche; a tale sensibilità si accompagna una conoscenza abbastanza diffusa dell'esistenza della finanza sostenibile. Le prospettive di crescita professionale e di miglioramento della propria condizione economica sono più ottimistiche tra chi ha maggiori conoscenze finanziarie.
- Più dell'80 per cento dei giovani intervistati si tiene aggiornato sui temi economici e finanziari principalmente attraverso i social media, la televisione, siti web o riviste specializzate. Tra gli intervistati di età compresa tra 18 e 23 anni, scuola e università sono i luoghi preferiti dove migliorare le proprie competenze finanziarie; all'aumentare dell'età cresce la preferenza per banche e istituzioni finanziarie come fonte di informazioni. Le applicazioni per dispositivi mobili sono lo strumento preferito per l'apprendimento.

L'INDAGINE

1. Il campione

L'indagine ha coinvolto un campione di quasi 5.400 giovani tra i 18 e i 34 anni, intervistati online (*Computer Assisted Web Interview*). Gli intervistati sono selezionati mediante un campionamento per quote che rispetta le proporzioni della popolazione ripartita per età e area geografica.

L'età media degli intervistati è 26 anni. Il 45 per cento dei giovani risiede nelle regioni del Nord; il 19, il 25 e l'11 in quelle del Centro, del Sud e delle isole, rispettivamente (figura 1).

Riguardo l'istruzione, il 25 per cento dei giovani ha conseguito al più la licenza media (o un titolo inferiore); quelli con un diploma sono il 54 per cento; il 20 ha una laurea triennale o un titolo superiore².

Il 29 per cento del campione è costituito da studenti, il 44 da lavoratori dipendenti e l'8 da lavoratori autonomi; l'8 per cento dei giovani svolge lavori occasionali e il 17 è in cerca di occupazione³; infine il 4 dichiara di non riconoscersi in alcuna delle precedenti condizioni.

Il 52 per cento dei giovani abita con i genitori (figura 2). Tra coloro che abitano con i genitori (figura 3), il 31 per cento deve concludere gli studi, il 43 dichiara di non avere risorse per lasciare la famiglia di origine e il 20 di essere soddisfatto e non voler compromettere il tenore di vita che l'uscita di casa comporterebbe. Il 4 dichiara di restare per fornire assistenza familiare.

Una domanda ha rilevato il tenore di vita percepito dagli intervistati, nel confronto con quello dei coetanei (figura 4). Il 58 per cento del campione dichiara di godere di un tenore di vita in linea con quello dei coetanei; il 23 segnala un tenore più basso e il 17 uno più alto.

² Il 10 per cento ha al più la laurea triennale, il 7 la magistrale (o ciclo unico) e il 3 un titolo superiore (specializzazione post-laurea, master o dottorato di ricerca).

³ Le percentuali relative alla condizione occupazionale non sommano a 100 perché è possibile indicare più risposte.

Di seguito si illustrano i risultati dell'indagine. La sezione 2.1 presenta le evidenze sulla comprensione dei concetti finanziari e sul possesso di altre abilità che potrebbero influenzare i comportamenti dei giovani. La sezione 2.2 analizza le scelte effettivamente adottate in campo finanziario. La sezione 2.3 approfondisce opinioni e aspirazioni dei giovani, nonché il loro interesse verso i temi economico-finanziari.

2. I risultati dell'indagine

2.1. Conoscenze finanziarie e altre abilità

Le conoscenze finanziarie sono state rilevate con 8 domande. I concetti più conosciuti riguardano la relazione rischio-rendimento e la valutazione del costo dei mutui (oltre il 70 per cento di risposte corrette, tavola 1); i concetti di inflazione, diversificazione del rischio e tasso di interesse (considerati dalla letteratura sulle cosiddette *big three*) sono compresi rispettivamente dal 65, 63 e 60 per cento dei giovani. Circa la metà degli intervistati ritiene che mantenere i risparmi sul conto corrente protegge sempre dal rischio che l'inflazione ne riduca il valore; una percentuale analoga ritiene che l'andamento di un titolo azionario possa essere previsto con precisione da un esperto. Il concetto più difficile è quello sul tasso di interesse composto (30 per cento di risposte giuste).

A parità di altre condizioni, tra cui l'età e il grado di indipendenza economica, le conoscenze finanziarie sono più alte tra gli studenti, rispetto a chi già lavora o è in cerca di occupazione; sono più basse tra i meno istruiti, le donne e i residenti nelle regioni del Centro, del Sud e nelle Isole (figura 5). Con riguardo agli indirizzi di studio, sono più elevate tra coloro che hanno intrapreso indirizzi scientifici o tecnici⁴.

Il questionario ha rilevato i livelli di responsabilità nell'uso del denaro degli intervistati (tavola 2). Tra coloro che abitano in casa dei genitori, il 47 per cento si occupa della gestione del bilancio familiare, da solo o collaborando con altri familiari; il 38 ha a disposizione alcune somme di denaro da gestire in autonomia; il 15 non ha alcuna responsabilità nella gestione del denaro. Oltre il 90 per cento dei giovani che non vivono con i genitori è coinvolto nella gestione del bilancio familiare, anche in collaborazione con altri conviventi. A parità di altre condizioni, le conoscenze finanziarie sono più alte tra coloro che godono di una certa indipendenza economica o gestiscono delle somme di denaro autonomamente pur vivendo in famiglia.

Una domanda ha rilevato la capacità di leggere grafici che rappresentano semplici fenomeni economici, come la distribuzione del tasso di disoccupazione tra regioni; il 31 per cento dei giovani risponde correttamente a tale domanda.

Una sezione del questionario è dedicata alle competenze informatiche, o digitali, degli intervistati (figura 6). Circa il 70 per cento dichiara di avere un livello di digitalizzazione elevato (sa svolgere almeno 7 attività tra le 8 proposte).

2.2. Comportamenti finanziari; accesso ai servizi finanziari e di pagamento

L'indagine ha analizzato i comportamenti dei giovani in campo finanziario (8 domande, tavola 3). Gli intervistati sono attenti alla sostenibilità delle spese correnti (89 per cento) e al rispetto

⁴ Nell'aggregato degli studi scientifici o tecnici sono comprese le discipline in campo economico.

delle scadenze di pagamento (77) ma hanno una bassa propensione a pianificare il futuro: circa la metà non ritiene necessario formulare piani per la vecchiaia e non investirebbe mai in fondi pensionistici a causa dei rischi di perdite; comunque il 43 per cento accantona dei risparmi a fine mese.

Le risposte alle 8 domande sono state aggregate in un indicatore sintetico che identifica i giovani che adottano almeno 5 comportamenti tra quelli rilevati in campo finanziario (figura 7). A parità di altre condizioni, tale indicatore è più alto tra chi ha maggiori conoscenze finanziarie; cresce tra coloro che hanno un lavoro o delle responsabilità nella gestione del denaro all'interno della famiglia.

L'indagine ha rilevato l'accesso ai servizi finanziari e di pagamento dei giovani (tavola 4). Gli strumenti di pagamento e quelli per la gestione corrente sono diffusi; è modesta la partecipazione ai mercati finanziari. In particolare, tre intervistati su quattro detengono un conto corrente; due terzi hanno carte di debito; due terzi hanno carte prepagate; i giovani che detengono almeno una carta - di debito, credito, o prepagata - sono il 90 per cento. D'altra parte, solo il 14 per cento ha sottoscritto, almeno una volta, azioni o obbligazioni. Tra gli occupati, la percentuale di coloro che hanno aderito a fondi pensione è pari al 20 per cento; scende tra le donne e tra i meno istruiti.

L'uso della finanza digitale è relativamente diffuso tra i giovani (tavola 5). Le attività più frequenti riguardano l'esecuzione di pagamenti online, la gestione online dei conti correnti e l'uso di carte di pagamento. Sono meno diffuse la sottoscrizione di polizze assicurative online, l'abitudine a informarsi online per un prestito e, infine, l'uso di piattaforme online per il trading e per l'accesso a servizi di *robo advisor*.

A parità di altre condizioni, la familiarità nell'uso dei servizi di finanza digitale è più alta tra coloro che hanno maggiori conoscenze finanziarie (figura 8). Lo è meno tra le donne, tra chi non ha un lavoro e, infine, non ha l'opportunità di esercitare scelte autonome nell'uso del denaro.

2.3. Opinioni e prospettive dei giovani; l'interesse per i temi economico-finanziari

Secondo i giovani, il tema più urgente su cui dovrebbero concentrarsi le politiche economiche riguarda la protezione dell'ambiente (54 per cento, tavola 6). Tra le altre priorità, rientrano il contrasto alla disoccupazione e alla povertà e il miglioramento del sistema di istruzione/formazione.

La sensibilità dei giovani in materia di ambiente si accompagna a una conoscenza diffusa della finanza sostenibile (figura 9). Circa il 40 per cento dichiara di conoscere i criteri di sostenibilità ESG. Tra coloro che risparmiano però, solo il 13 per cento ne tiene già conto nelle scelte di allocazione del portafoglio; il 18 lo farebbe se l'offerta di strumenti finanziari ESG fosse più ampia. Dei tre criteri di sostenibilità ESG, quello ambientale è ritenuto il più importante.

A parità di altre condizioni, le prospettive dei giovani sono più ottimistiche tra coloro che hanno maggiori conoscenze finanziarie (figura 10). Le prospettive riguardano la fiducia circa la possibilità di cogliere le opportunità di crescita professionale, di svolgere attività in linea con le proprie inclinazioni e, infine, di migliorare la propria condizione economica. Inoltre, le conoscenze finanziarie si associano positivamente a elementi di cittadinanza attiva (partecipazione elettorale e volontariato). Chi ha maggiori conoscenze finanziarie è anche più orientato a considerare le competenze tra i fattori cruciali per trovare un buon lavoro rispetto ad altri fattori, come la fortuna, il passaparola e la raccomandazione (figura 11).

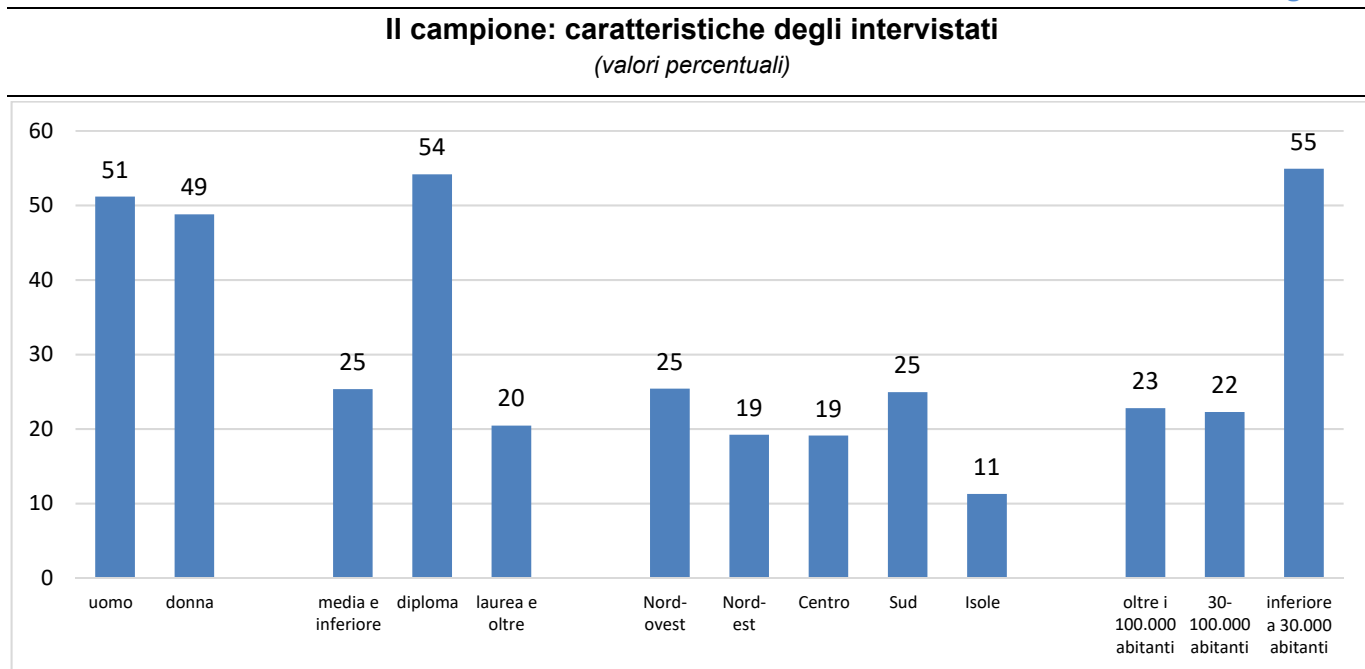
Circa le tematiche economico-finanziarie, i giovani dichiarano di tenersi aggiornati principalmente attraverso i social media (34 per cento, tavola 7), la televisione (32) e siti web o giornali dedicati (24); il 17 non ha l'abitudine di aggiornarsi sui temi economici e finanziari; la percentuale sale tra le donne e tra i meno istruiti.

Il questionario ha chiesto agli intervistati di indicare chi sarebbe maggiormente in grado di soddisfare la propria esigenza di educazione finanziaria. Scuola e università sono preferite tra i giovani tra 18 e 23 anni (tavola 8); all'aumentare dell'età cresce la preferenza per banche e istituzioni finanziarie. Anche la famiglia rientra tra le preferenze indicate, in particolare dalle donne e dai meno istruiti. Infine, il 10 per cento dichiara di non aver interesse verso l'educazione finanziaria; la percentuale è più alta tra le donne e tra i meno istruiti.

Le applicazioni per dispositivi mobili sono lo strumento preferito dai giovani che vogliono migliorare le proprie conoscenze finanziarie (oltre il 40 per cento, tavola 9). Tra gli strumenti preferiti figurano le lezioni con i docenti e i materiali didattici cartacei (33 e 30 per cento).

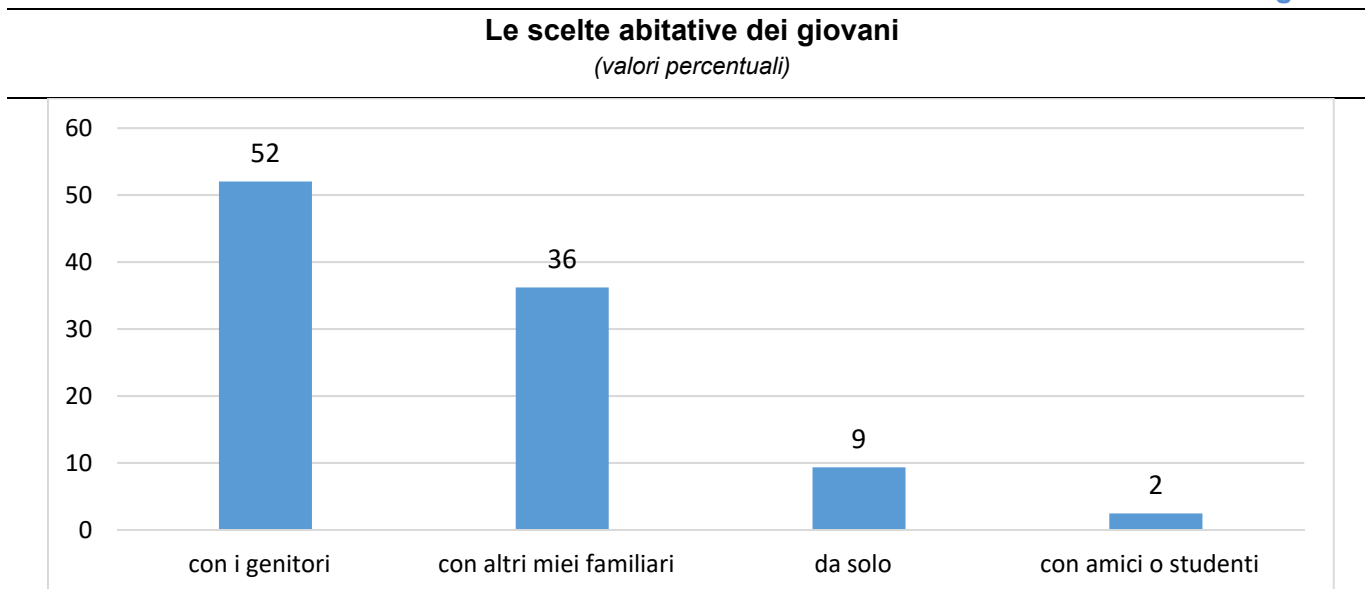
APPENDICE – Figure e Tavole

Figura 1



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Valori pesati mediante post-stratificazione. Gli ultimi tre istogrammi sono riferiti alla dimensione del comune di residenza.

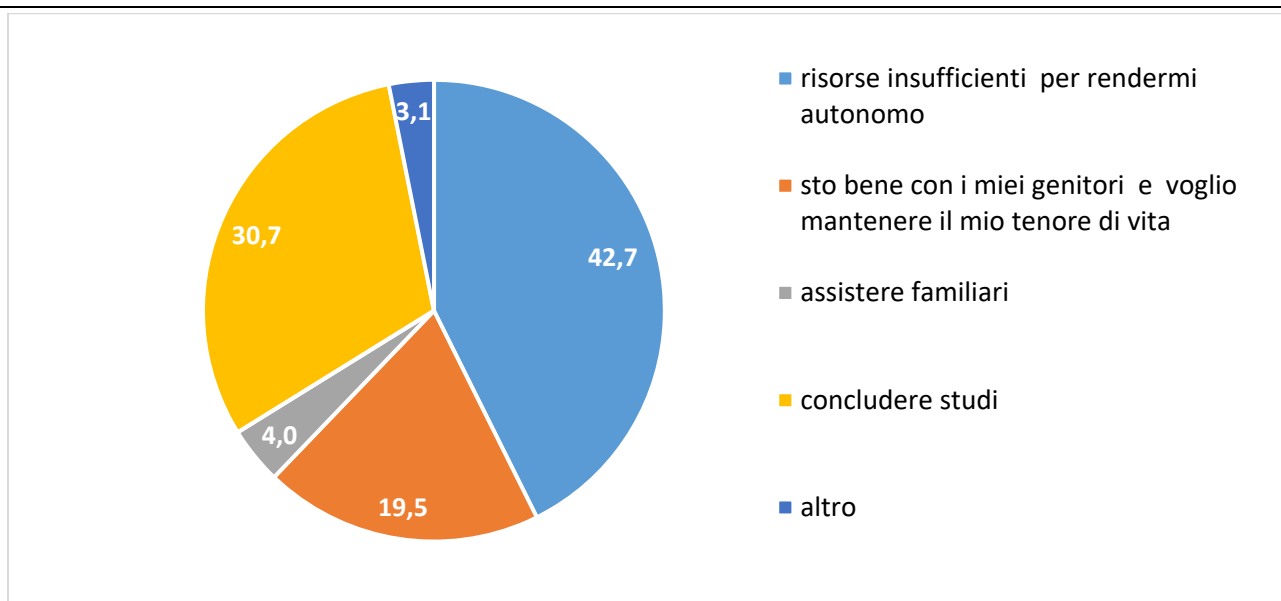
Figura 2



Fonte: Banca d'Italia. Risposte alla domanda: "Con chi vivi?". I valori percentuali non sommano a 100 a causa della categoria residuale "altro" (non rappresentata nella figura). Valori pesati mediante post-stratificazione.

Giovani che abitano con i genitori: le ragioni della scelta

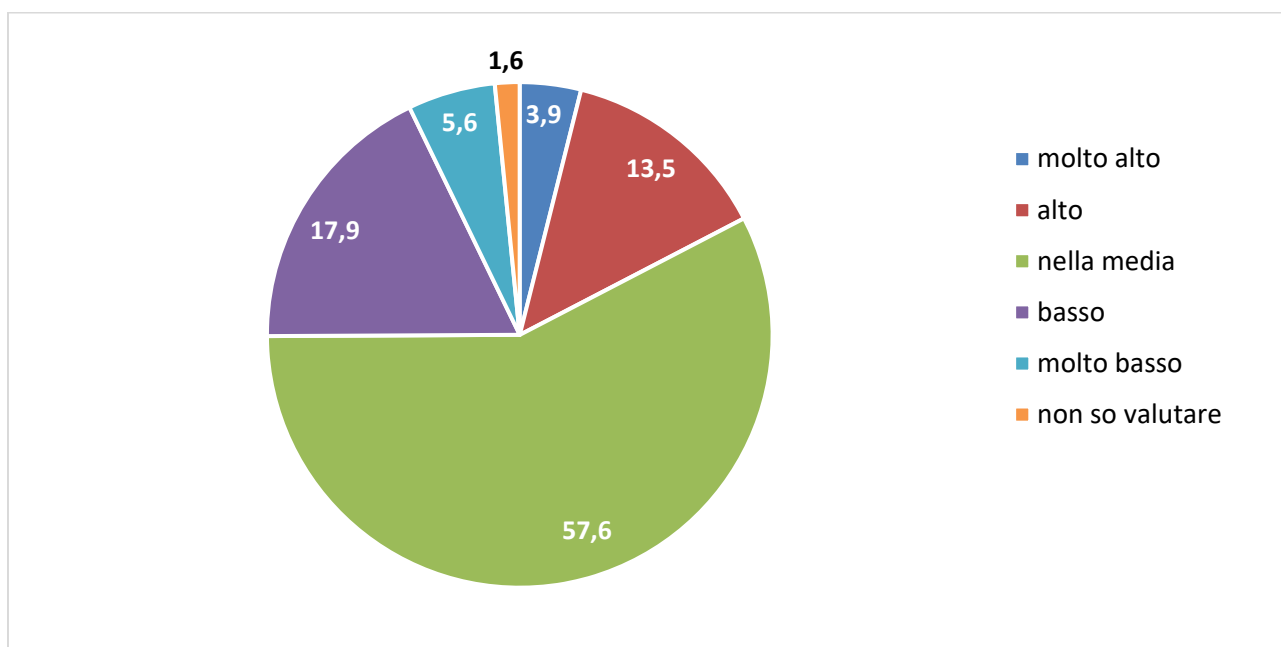
(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Note: risposte alla domanda: "Ci ha detto che vivi con i tuoi genitori. Puoi dirci il motivo principale?". Domanda rivolta a coloro che dichiarano di vivere con i genitori (n=2.791). Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

Il tenore di vita dei giovani

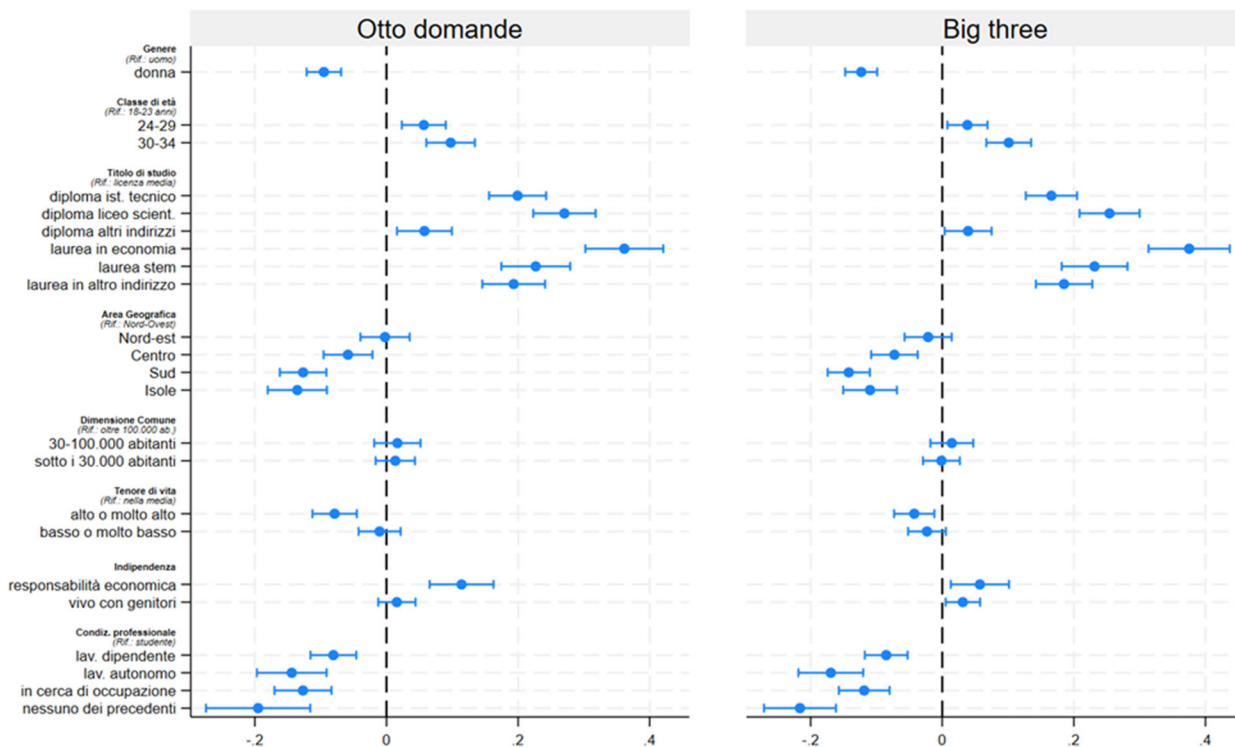
(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alla domanda: "Come valuti il tuo tenore di vita in confronto a quello dei tuoi coetanei?". Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

Conoscenze finanziarie e caratteristiche personali: correlazioni

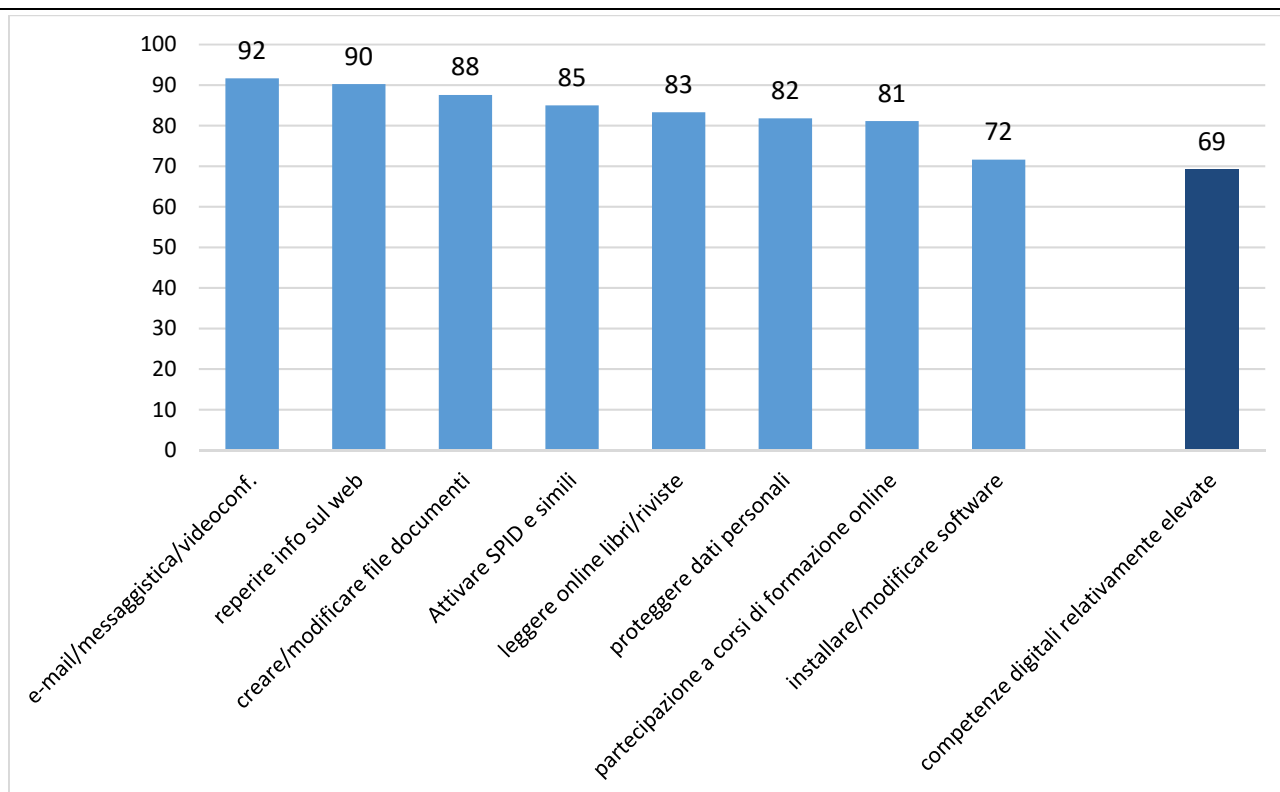
(stime dei coefficienti e intervalli di confidenza)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.138. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. Intervallo di confidenza dei coefficienti= 95%. Nella figura a sinistra la variabile dipendente è una dummy che identifica i giovani con conoscenze finanziarie relativamente elevate. La dummy è pari a 1 se l'intervistato risponde correttamente ad almeno 5 delle domande sugli 8 concetti indicati nella tavola 1 (5 è la mediana della distribuzione del numero di risposte corrette). Nella figura a destra la variabile dipendente è la dummy *big three*, pari a 1 se l'intervistato risponde correttamente a tutte le tre domande sui concetti *big three* (inflazione, tasso di interesse e diversificazione del rischio). Per la formulazione delle domande si veda il Questionario. La classe 'studente' comprende stagisti, tirocinanti, e iscritti a corsi professionali. L'indirizzo di studio è riferito al livello più alto di istruzione conseguito dall'intervistato. La responsabilità economica è misurata da una dummy pari a 1 per i giovani che si occupano del bilancio familiare da soli o con altri familiari o che hanno a disposizione somme di denaro da gestire in autonomia. Le stime ottenute da modelli Logit, non presentate, sono simili in termini qualitativi.

Le competenze digitali dei giovani

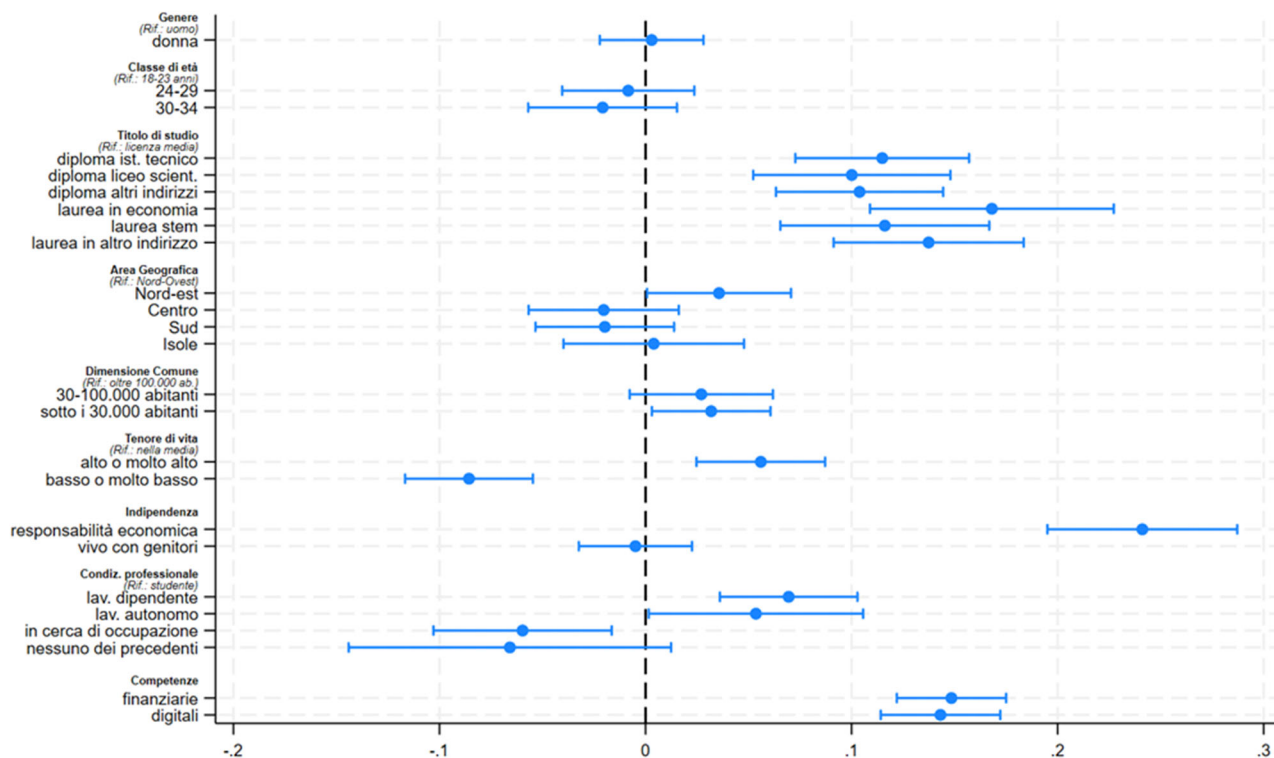
(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte affermate alle domande sulla capacità di svolgere l'attività corrispondente. La colonna 'competenze digitali relativamente elevate' è riferita ai giovani che dichiarano di saper svolgere almeno 7 attività digitali (7 è la mediana della distribuzione del numero di risposte affermate). Valori pesati mediante post-stratificazione.

Comportamenti in campo finanziario e caratteristiche personali: correlazioni

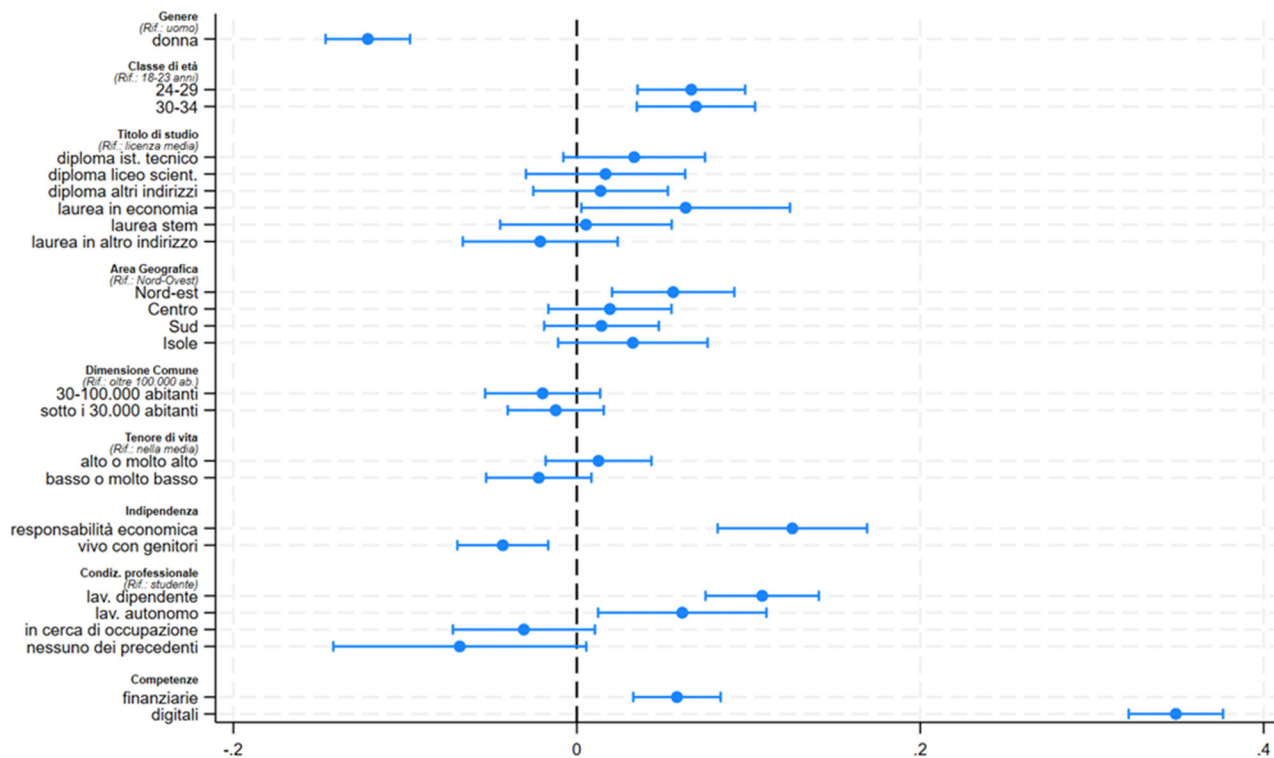
(stime dei coefficienti e intervalli di confidenza)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.138. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. Intervallo di confidenza dei coefficienti= 95%. La variabile dipendente è la dummy pari a 1 per coloro che dichiarano di adottare spesso almeno 5 dei comportamenti rilevati. La classe 'studente' comprende stagisti, tirocinanti, e iscritti a corsi professionali. L'indirizzo di studio è riferito al livello più alto di istruzione conseguito dall'intervistato. La responsabilità economica è misurata da una dummy pari a 1 per i giovani che si occupano del bilancio familiare da soli o con altri familiari o che hanno a disposizione somme di denaro da gestire in autonomia. Le stime ottenute da modelli Logit, non presentate, sono simili in termini qualitativi.

Uso della finanza digitale e caratteristiche personali: correlazioni

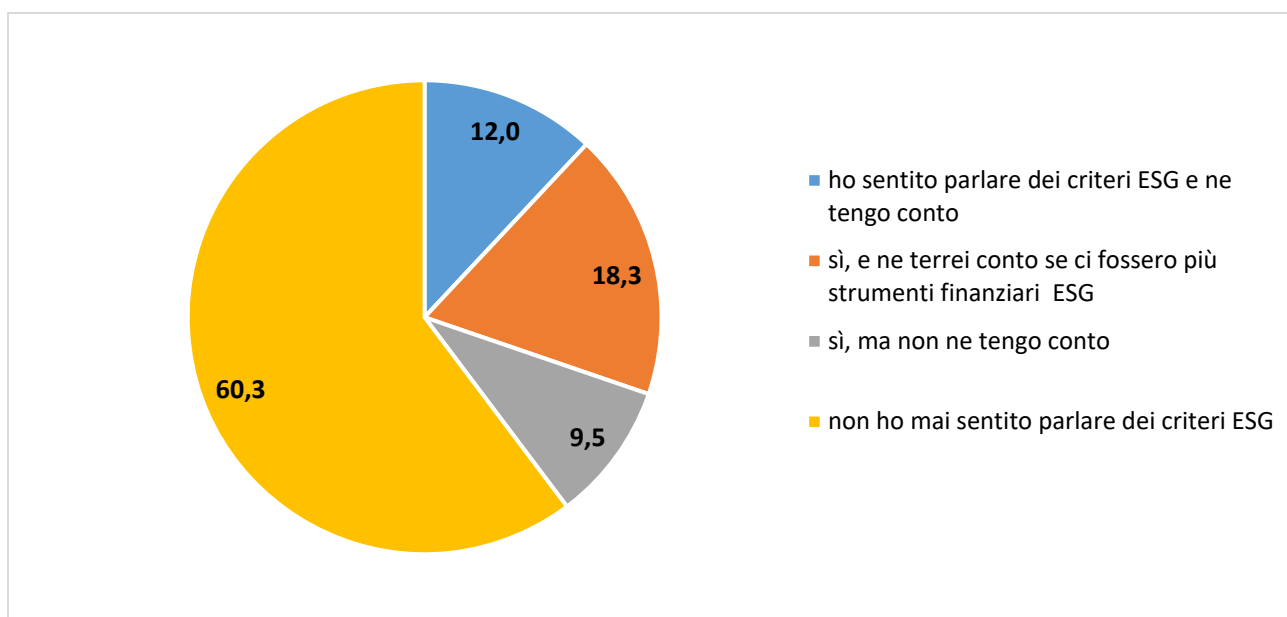
(stime dei coefficienti e intervalli di confidenza)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.138. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. Intervallo di confidenza dei coefficienti= 95%. La variabile dipendente è un indicatore sintetico che denota gli intervistati più abili nell'uso della finanza digitale, identificati come coloro che dichiarano di essere a proprio agio in un numero di attività pari o superiore a 6 (mediana della distribuzione). La classe 'studente' comprende stagisti, tirocinanti, e iscritti a corsi professionali. L'indirizzo di studio è riferito al livello più alto di istruzione conseguito dall'intervistato. La responsabilità economica è misurata da una dummy pari a 1 per i giovani che si occupano del bilancio familiare da soli o con altri familiari o che hanno a disposizione somme di denaro da gestire in autonomia. Le stime ottenute da modelli Logit, non presentate, sono simili in termini qualitativi.

Strumenti 'ESG': conoscenza e considerazione nelle scelte di investimento

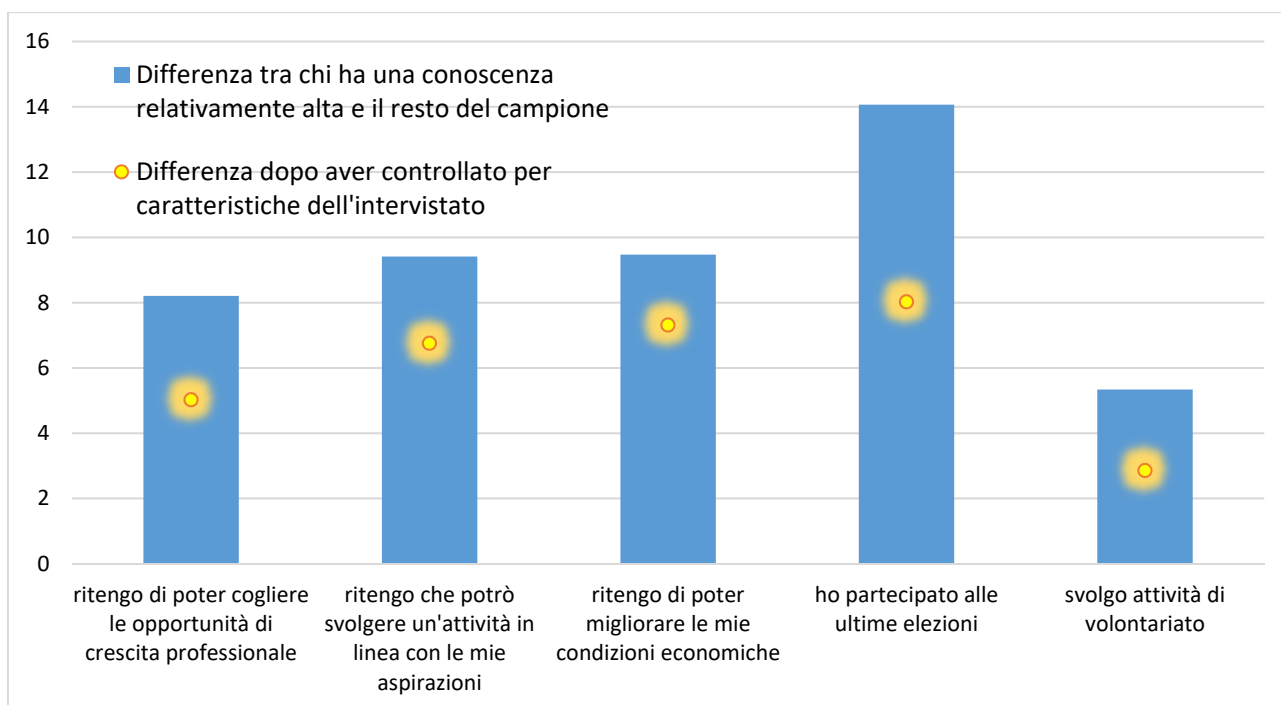
(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alla domanda: "Sai cosa sono i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario in relazione alle decisioni di investimento finanziario (cosiddetti criteri ESG)?". Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

Prospettive e altri comportamenti: il ruolo delle conoscenze finanziarie

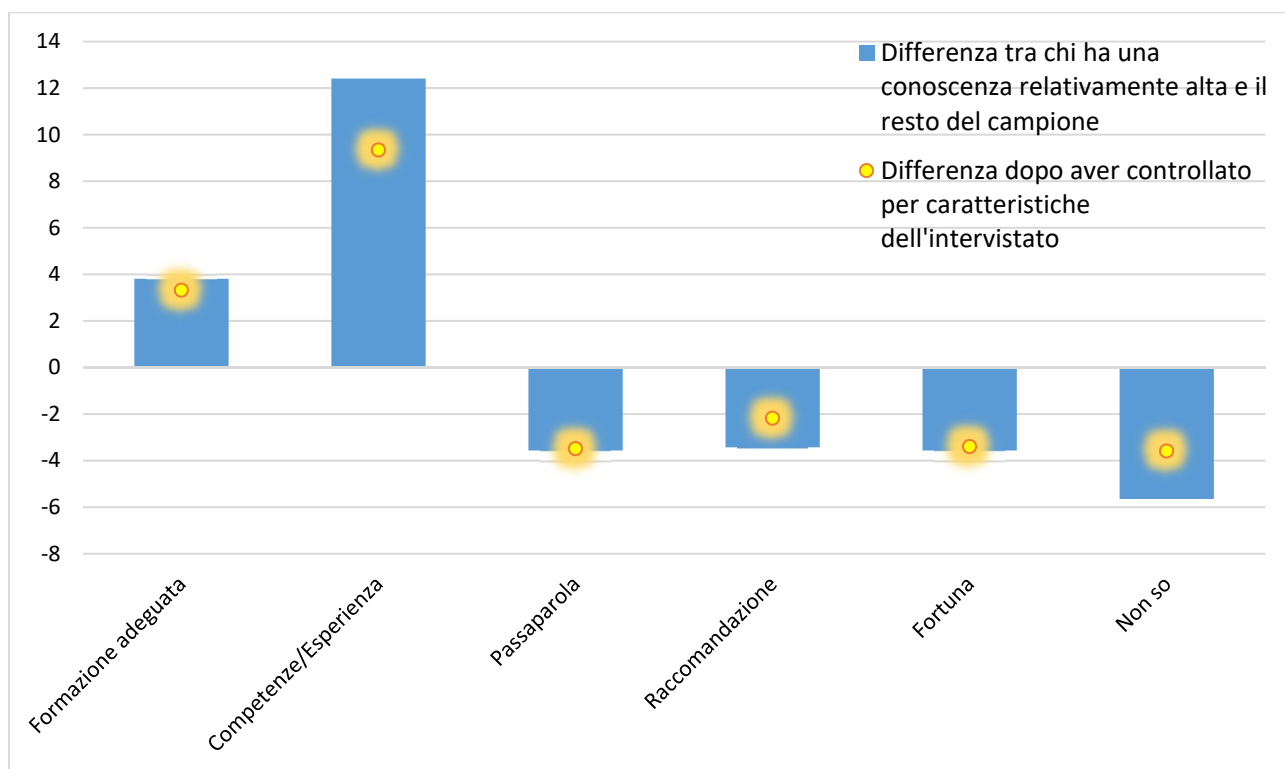
(differenze nei coefficienti stimati per la variabile 'conoscenze finanziarie relativamente elevate')



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.138. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. La tavola illustra le stime di 5 modelli. La variabile dipendente di ciascuna regressione è una dummy pari a 1 se l'intervistato condivide l'affermazione riportata nella colonna corrispondente. La variabile 'conoscenze finanziarie relativamente elevate' è una dummy è pari a 1 se l'intervistato risponde correttamente ad almeno 5 delle domande sugli 8 concetti indicati nella tavola 1. I controlli, laddove presenti, includono: genere, classe di età, titolo di studio, area geografica, dimensione del comune di residenza, tenore di vita, responsabilità economica, condizione occupazionale e una dummy pari a 1 se l'intervistato vive con i genitori. Le stime ottenute da modelli alternativi Logit, non presentate, sono simili in termini qualitativi.

Cosa serve per trovare un buon lavoro: il ruolo delle conoscenze finanziarie

(differenze nei coefficienti stimati per la variabile "conoscenze finanziarie elevate")



Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.138. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. La tavola illustra le stime di 6 modelli. La variabile 'conoscenze finanziarie relativamente elevate' è una dummy pari a 1 se l'intervistato risponde correttamente ad almeno 5 delle domande sugli 8 concetti indicati nella tavola 1. La variabile dipendente di ciascuna regressione è una dummy pari a 1 se l'intervistato considera rilevante il fattore riportato nella colonna corrispondente. I controlli, laddove presenti, includono: genere, classe di età, titolo di studio, area geografica, dimensione del comune di residenza, tenore di vita, responsabilità economica, condizione occupazionale e una dummy pari a 1 se l'intervistato vive con i genitori. Le stime ottenute da modelli alternativi Logit, non presentate, sono simili in termini qualitativi.

Le conoscenze finanziarie dei giovani

(valori percentuali)

	rischio- rendimento	mutui	inflazione	diversificazione del rischio	interesse semplice	prevedibilità dal mercato azionario	c/c protegge da inflazione	interesse composto
totale	78,4	70,8	65,3	63,1	59,9	55,4	48,4	30,1
uomo	77,3	72,2	70,0	67,7	65,8	57,4	51,4	36,6
donna	79,6	69,3	60,3	58,3	53,7	53,3	45,3	23,2
18-23	72,9	69,3	65,4	63,6	54,7	50,9	45,6	27,6
24-29	79,6	72,7	64,9	62,0	58,6	56,3	49,4	30,1
30-34	83,0	70,3	65,5	63,8	66,9	59,1	50,3	32,7

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Valori pesati mediante post-stratificazione. Risposte corrette alle domande sui concetti indicati in colonna. Per la formulazione delle domande si veda il questionario.

Le responsabilità dei giovani nella gestione del denaro

(valori percentuali)

Livelli di responsabilità economica	Vivo con i genitori	Vivo solo o con altri conviventi
		totale
nessuna	14,5	2,9
piccolo budget personale	38,0	4,7
gestione familiare condivisa	37,1	37,5
principale gestore familiare	10,4	55,0
		uomo
nessuna	12,3	2,4
piccolo budget personale	38,2	5,1
gestione familiare condivisa	39,1	29,2
principale gestore familiare	10,4	63,3
		donna
nessuna	17,2	3,3
piccolo budget personale	37,7	4,2
gestione familiare condivisa	34,7	45,0
principale gestore familiare	10,4	47,5

(continua)

Livelli di responsabilità economica	Vivo con i genitori	Vivo solo o con altri conviventi
classe di età=18-23		
nessuna	20,1	10,2
piccolo budget personale	47,6	7,5
gestione familiare condivisa	27,1	34,9
principale gestore familiare	5,2	47,3
classe di età= 24-29		
nessuna	11,1	2,1
piccolo budget personale	31,3	4,2
gestione familiare condivisa	45,5	40,8
principale gestore familiare	12,2	52,9
classe di età=30-34		
nessuna	5,0	1,1
piccolo budget personale	22,7	4,0
gestione familiare condivisa	50,1	35,7
principale gestore familiare	22,2	59,2

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Giovani che vivono da soli o con altri conviventi = 2.791. Sommano a 100 le percentuali dei livelli di autonomia economica rilevati all'interno di ciascun raggruppamento (ad esempio nel gruppo delle donne che vivono in casa con i genitori). Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

I comportamenti in campo finanziario dei giovani

(valori percentuali)

	attenzione alla sostenibilità delle spese	rispetto delle scadenze	rispetto del budget	obiettivi di lungo termine	cura delle attività correnti	pianificazione della vecchiaia	investire nei prodotti previdenziali	risparmio
totale	89,3	76,8	67,2	62,9	60,1	48,4	47,3	43,3
uomo	61,5	47,4	88,1	75,9	67,1	65,8	50,5	51,3
donna	58,7	39,0	90,5	77,8	67,3	59,9	43,9	45,4
18-23	52,9	50,1	89,6	71,0	67,2	64,8	43,2	41,8
24-29	62,4	41,8	89,5	79,2	65,6	62,0	48,5	48,9
30-34	65,2	37,7	88,7	80,2	69,1	62,1	50,2	55,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte affermative alle domande che rilevano i comportamenti in campo finanziario indicati in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

L'uso di servizi di finanziari e di pagamento tra i giovani*(valori percentuali)*

	Sì	No, non mi serve / interessa	No, non è conveniente	No, non ho familiarità con lo strumento	No, non ho disponibilità economiche da gestire
conto corrente	74,6	8,8	3,3	3,8	9,5
carta di debito (bancomat)	68,1	13,6	3,5	4,9	9,9
carta di credito	34,9	36,8	7,4	6,6	14,3
carta prepagata	61,7	25,1	2,9	4,2	6,1
fondo di previdenza complementare	12,4	37,7	5,5	23,1	21,3
depositi a risparmio (almeno una volta)	22,3	32,6	5,1	20,4	19,6
azioni o obbligazioni (almeno una volta)	13,9	35,7	4,9	22,9	22,7

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alle domande sull'uso dello strumento indicato nella riga. Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

L'uso della finanza digitale tra i giovani*(valori percentuali)*

	Carte di pagamento	Trasferire denaro online	Gestire conti correnti online	Proteggere dati in acquisti online	Riconoscere frodi	Informarsi online per prestiti	Sottoscrivere polizze online	Trading online o robo advisor	Svolgono almeno 6 attività di 'finanza digitale'
totale	81,9	80,8	78,3	72,9	72,7	54,9	49,4	29,0	50,5
uomo	81,3	82,1	80,3	75,7	77,1	59,2	56,2	36,5	57,3
donna	82,6	79,4	76,3	70,1	68,1	50,5	42,2	21,2	43,3
18-23	78,0	76,2	71,9	68,9	67,6	50,0	39,6	30,9	40,7
24-29	83,6	82,9	80,2	74,4	74,0	54,9	50,2	27,1	53,5
30-34	84,3	83,4	83,1	75,6	76,7	60,2	59,0	29,1	57,5

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Percentuali di coloro che dichiarano di essere in grado di svolgere le attività indicate in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

I temi più urgenti nell'opinione dei giovani

(valori percentuali)

	età			genere	
	18-23	24-29	30-34	uomo	donna
cambiamento climatico	55,2	53,9	52,0	53,4	54,1
migliore istruzione/formazione	35,8	29,1	29,6	33,0	29,9
contrastare povertà	27,4	35,6	33,2	32,0	32,2
contrastare disoccupazione	48,5	50,8	52,7	46,5	54,9
affrontare sfide dell'immigrazione	8,2	8,8	11,4	10,7	8,0
contrastare corruzione finanziaria e politica	23,1	24,0	24,8	25,9	21,9
contrastare discriminazioni di genere	17,6	15,9	11,6	9,9	20,5
valorizzare i talenti del nostro paese	17,8	15,6	15,6	18,7	13,8
contrastare effetti della guerra	15,2	15,9	18,3	14,1	18,9

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alla domanda: "Quali tra i seguenti obiettivi ritieni più urgenti in questo momento?" Domanda a scelta multipla con un massimo di tre risposte possibili. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Come ti tieni aggiornato/a su temi economici e finanziari?

(valori percentuali, risposta multipla)

	quotidiani (carta o digitale)	programmi radiofonici (anche in versione digitale)	programmi televisivi (anche in versione digitale)	stampa e siti web specializzati	social media	corsi e altre iniziative	colloqui con persone qualificate	colloqui con familiari	non mi aggiorno su questi temi
totale	20,8	22,2	31,8	24,0	34,0	7,3	14,3	24,0	16,6
uomo	23,4	23,7	33,1	28,6	34,8	8,5	16,5	24,0	12,8
donna	18,0	20,8	30,3	19,1	33,2	6,1	12,0	24,0	20,7
18-23	19,6	21,7	33,3	21,8	40,3	7,8	12,9	26,2	15,4
24-29	20,0	22,3	28,9	24,2	34,0	7,2	15,0	22,5	17,5
30-34	22,8	22,8	33,3	26,0	27,4	6,9	15,0	23,4	17,0
media o inferiore	14,7	18,8	25,3	15,3	31,9	6,7	9,9	21,7	25,4
diploma	21,5	23,4	34,2	25,0	36,1	6,3	14,7	25,2	14,7
laurea e oltre	26,4	23,5	33,3	32,1	31,1	10,7	18,6	23,7	11,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. I valori indicano le percentuali di coloro che dichiarano di aggiornarsi attraverso lo strumento indicato in colonna. Trattandosi di risposte a scelta multipla la somma delle percentuali può essere superiore a 100. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Chi sarebbe maggiormente in grado di soddisfare la richiesta di educazione finanziaria?

(valori percentuali)

	Scuola o università	Ente o istituzione pubblica	Datore di lavoro	Associazione no profit	Banca o intermediario finanziario	Famiglia	Amici	È indifferente	Preferisco studiare da solo	Non ho interesse a migliorare le mie conoscenze finanziarie	Altro
totale	12,8	8,9	4,5	3,4	20,8	15,2	5,6	6,7	11,6	9,5	0,9
uomo	14,2	9,5	5,3	3,8	20,1	13,1	5,9	6,5	13,9	6,6	1,1
donna	11,4	8,4	3,7	3,0	21,5	17,5	5,4	7,0	9,2	12,4	0,6
18-23	18,8	8,0	4,2	3,9	16,4	17,1	5,6	5,4	12,2	7,3	1,0
24-29	10,4	8,6	4,2	3,5	21,5	14,2	6,3	7,8	11,8	10,9	0,8
30-34	9,1	10,4	5,2	2,9	24,6	14,4	4,8	7,0	10,7	10,1	0,8
media o inferiore	10,1	10,3	4,9	4,1	13,8	17,8	5,4	7,7	9,1	15,1	1,8
diploma	12,9	8,3	4,0	2,9	22,4	15,2	5,9	6,6	12,8	8,3	0,6
laurea e oltre	16,0	9,1	5,4	4,0	25,0	12,0	5,2	6,0	11,3	5,5	0,4

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alla domanda: "Qual è il principale soggetto a cui chiederesti supporto per migliorare le tue conoscenze economico-finanziarie?". I valori indicano le percentuali di coloro che dichiarano di volersi rivolgere ai soggetti in colonna (risposte singole). Valori pesati mediante post-stratificazione. Il totale può differire da 100 a causa di arrotondamenti.

Quali dei seguenti strumenti preferiresti usare per l'apprendimento?
(valori percentuali)

	Materiale cartaceo	Lezioni con un docente	App per smartphone	Podcast	Programmi televisivi	Video lezioni	Altro
totale	30,0	32,8	42,1	13,6	11,5	24,9	1,1
uomo	29,0	33,2	44,0	13,2	9,9	25,6	1,2
donna	31,0	32,3	39,9	14,2	13,3	24,2	0,9
18-23	32,6	34,1	41,1	13,5	12,6	23,3	0,9
24-29	27,9	33,6	41,7	14,4	9,6	26,7	1,2
30-34	29,4	30,4	43,5	13,0	12,6	24,7	1,0
media o inferiore	26,6	31,3	49,3	9,1	13,3	22,6	1,3
diploma	31,0	32,6	42,4	12,9	11,7	26,3	0,9
laurea e oltre	31,1	34,8	33,2	20,6	9,0	24,2	1,2

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.372. Risposte alla domanda: "E quali dei seguenti strumenti preferiresti usare?". I valori indicano le percentuali di coloro che dichiarano di preferire lo strumento in colonna per migliorare le conoscenze finanziarie. Valori pesati mediante post-stratificazione. Trattandosi di risposte a scelta multipla la somma delle percentuali è superiore a 100.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:
<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>
Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti
via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012